1. DATI GENERALI

1.1 INDIVIDUAZIONE TERRITORIO

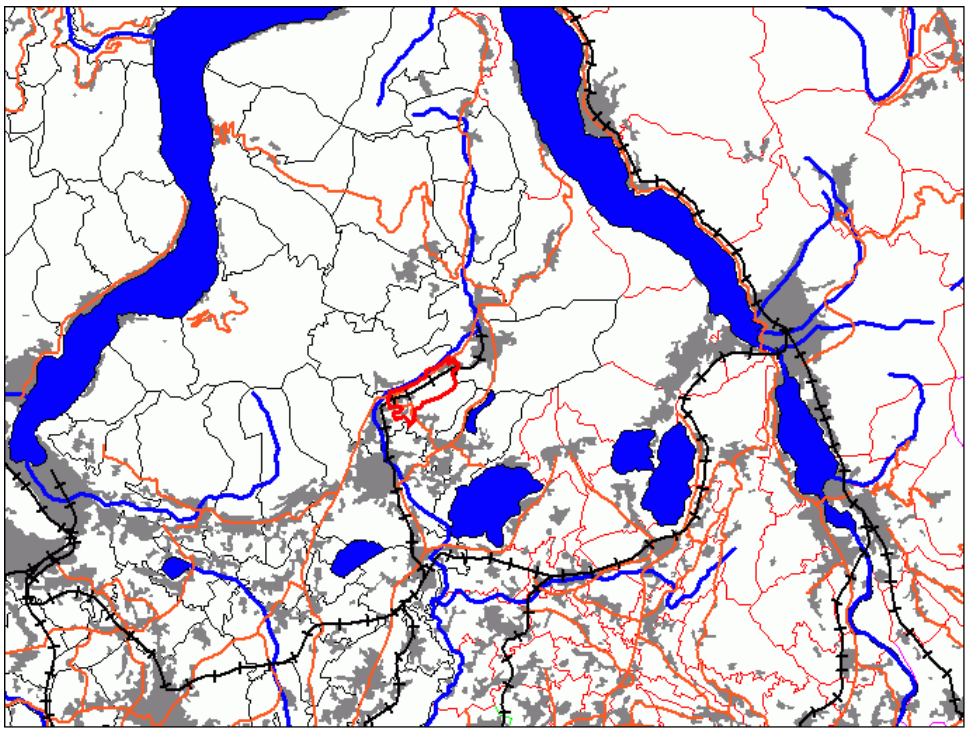


Figura 1 – Ubicazione del Comune di Castelmarte nell'ambito del Triangolo Lariano.

Il territorio comunale ha 1311 abitanti e superficie totale di ha. 194; confina a nord con Caslino d'Erba; a est con Canzo e Proserpio; a sud con Proserpio, Erba e Pontelambro; a ovest con Pontelambro e Caslino d'Erba.

Nella cartografia I.G.M. il Comune è identificabile sul foglio 32 quadrante I° S.O. mentre nella C.T.R. 1:10000 viene localizzato sui fogli:

B4 c4 Canzo
B4 c5 Erba

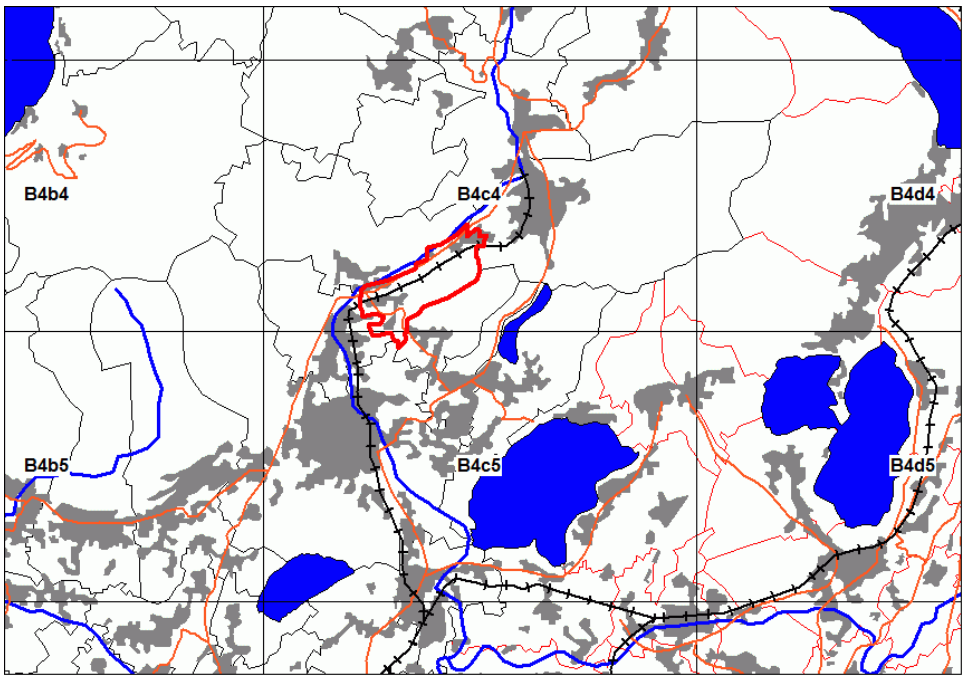


Figura 2 – Quadro CTR.

1.2. CENNI STORICI

Le prime notizie circa l'esistenza di Castelmarte come fortificazione risalgono agli inizi del II secolo a.C. quando Como e i suoi 28 castelli furono saccheggiati dai romani.

Con la ricostruzione di Como, distrutta dai Reti, si risvegliò l'interesse di Roma per la zona; questo segnò un lungo periodo di benessere che si protrasse sino al 250 d.C.

Il nucleo fortificato era riconosciuto come guardia della Valassina; la presenza massiccia di soldati e di veterani devoti al culto di "Marte" portò ad indicare questa zona della Brianza come "Martesana" e la rocca prese il nome di Castel Marte.

Questa teoria viene confermata da alcuni documenti e testimonianze archeologiche (v. aquila romana nel verde pubblico di via Trieste e il masso granitico tombale recuperato e depositato nel cortile del Municipio).

Si succedettero nel tempo diverse dominazioni ma quella che incise maggiormente nella storia del comune fu quella longobarda che nel 569 prese il possesso di Milano.

Recenti studi hanno dimostrato che i Longobardi non crearono nuove fortificazioni ma si insediarono in piccole colonie militari dove erano già presenti i castelli e le strutture belliche dei Bizantini.

La dominazione bizantina terminò con la caduta dell'Isola Comacina nel 589; una fonte testimoniale scritta si riferisce infatti a "Castron Baradella" ed a "Castron Marturion", gli attuali Baradello e Castelmarte.

Nel medioevo Castelmarte diventò uno dei possedimenti dei Canonici di Monza; nel 1169 papa Alessandro III assegnò in riconoscenza agli arcipreti monzesi la giurisdizione di alcune chiese tra le quali Curion Castrimartis.

Nel mese di febbraio dell'anno 1237 tutti gli abitanti del piccolo aggregato urbano accettarono i regolamenti statuari con giuramento ufficiale alla presenza dell'arciprete di Monza Alberico da Opreno.

Nel 1300, tramontata l'egemonia dei canonici di Monza, si propone con forza la presenza dei Visconti.

In successione hanno poi fatto la storia gli Sforza, il cardinal Borromeo nonché le successive evoluzioni delle dominazioni nel milanese.

In particolare la dominazione austriaca con le sue riforme coinvolge vari aspetti politici, sociali, economici, fiscali e amministrativi nella gestione del comune.

Il Catasto Teresiano entra in vigore il 1° gennaio 1760 e ridefinisce il tipo di tassazione che deve essere personale e imparziale; la prima mappa catastale di Castelmarte risale al 1721.

Nel 1800 Castelmarte appare come una comunità agricola, con prati stabili ed allevamenti di bestiame; i vigneti rappresentavano una realtà abbastanza diffusa e la seta con le diverse fasi di lavorazione costituiva una discreta fonte di reddito, anche se non si rilevano in Castelmarte tracce di filande e filatoi.

Nel 1800 e inizio 1900 hanno lasciato traccia la presenza di famiglie milanesi che in Castelmarte hanno trovato luogo di villeggiatura.

Nel tempo l'abitato è sempre stato arroccato nel vecchio nucleo.

Lo sviluppo della residenza e delle strutture ad uso produttivo è iniziato e successivamente si è consolidato nella II° metà del XX secolo.

Segnano l'impianto storico dell'abitato oltre al centro storico:

c.na Nuova
C.na Emilia
c.na Ravella.

1.3. OROGRAFIA- AMBIENTE FISICO E URBANO

Il territorio è costituito da dossi e pianori a quota diversa con rogge e boschi sparsi che conferiscono al paesaggio un aspetto riposante ed ambientalmente caratteristico.

Il punto più elevato (mt. 490.00) si individua sul versante del Dosso /Spinei lungo il confine con Proserpio.

Il punto più basso (m. 325.50 s.l.m.) localizzato nella valle del Lambro al confine con Pontelambro e Caslino

Il dosso roccioso ove è inserito il vecchio nucleo ha quota di m. 460.00 s.l.m. nel punto più elevato.

Il dosso roccioso denominato "Castello"raggiunge nel punto più elevato quota m. 445 s.l.m. ed è stato interessato da insediamenti residenziali realizzati nella seconda metà del XX secolo.

Tra i due dossi è situata una "sella" ove è stata realizzata la S.P. 42 Caslino/Pusiano che sale da Pontelambro, dà accesso all'abitato e prosegue per Proserpio.

Recenti insediamenti a carattere residenziale si sono anche sviluppati sul versante nord-est del dosso principale.

Nella zona pianeggiante in loc. Ravella (m. 358 s.l.m.)si sono sviluppati principalmente insediamenti ad uso produttivo.

Al confine con Caslino d'Erba scorre il Lambro, incassato tra il versante di Caslino e quello di Castelmarte.

La valle del Lambro si sviluppa da quota m. 329 s.l.m. presso il confine con Pontelambro a quota m. 355 s.l.m. presso il confine con Canzo.

Il torrente Ravella scende dai Corni di Canzo, lambisce la piana alluvionale tra il Lambro ed il Ravella stesso, ove si sono insediate numerose strutture produttive, si immette nel Lambro a quota m. 454.50 s.l.m..

Nel territorio si rilevano anche rogge e scoli così denominati:

- roggia Stravoltino
- roggia Del Lavatoio
- valletto Cius
- impluvio in loc. Ravella

La roggia Stravoltino ha origine nel pianoro presso il serbatoio dell'acquedotto; raccoglie scoli montani e risorgive, attraversa il bosco a valle di via Cascina Emilia e, dopo aver attraversato la linea ferroviaria e la S.P. n. 40 (Arosio-Canzo) si immette nel Lambro.

La roggia del Lavatoio ha origine nell'impluvio a valle di via Sasso Del Numero, raccoglie scoli dei boschi del monte Spinei e le risorgive dei prati a monte di via c.na Emilia in zona Lavatoio. La roggia ha un proprio alveo a valle di via c.na Emilia, ove attraversa il bosco esistente e raggiunge il Lambro; a monte della linea ferroviaria la roggia è stata intubata per realizzare una struttura produttiva con relative pertinenze; anche a monte di via Cascina Emilia gli scoli naturali esistenti sono stati intubati ed interrati nelle aree pianeggianti a prato.

Il valletto Cius ha origine nella gola esistente tra loc. Castello ed il versante che sale a Proserpio; scende nei boschi e prati verso Pontelambro ove in parte è intubato. A valle lo scolo è stato convogliato nella tombinatura di Pontelambro.

L'impluvio Ravella costituisce uno scolo con area colante modesta; nella parte inferiore è tombinato e si immette nel torrente Ravella.

I boschi costituiscono una macchia di verde rilevante e caratterizzante il paesaggio.

La zona boscosa principale è situata:

a- sul versante che dall'abitato degrada verso il Lambro
b- sul versante a valle di via c.na Emilia fino a raggiungere la linea ferroviaria Milano-Asso
c- sul versante che sale verso il monte Scioscia e Spinei che hanno la sommità nel comune di Proserpio.

Lungo la via c.na Emilia e nell'impluvio Cius sono situati alcuni pianori principalmente destinati a prato.

1.4. SITUAZIONI E VINCOLI CON VALENZA AMBIENTALE

Il territorio è coperto da boschi nelle zone più elevate e lungo il versante che degrada verso il fiume Lambro e Ravella.

Essi conferiscono al paesaggio un aspetto caratteristico che si ritiene opportuno salvaguardare; parte di queste aree sono sottoposte al vincolo idrogeologico.

Nel Comune esiste un cimitero a est del vecchio nucleo in posizione isolata con le relative fasce di rispetto come da PRG approvato e da variante per ampliamento cimitero con relativo piano cimiteriale.

Esiste un sistema di pozzi nella piana del Lambro e Ravella che devono essere tutelati con le relative fasce di rispetto, nonché serbatoi per acquedotto da tutelare.

Alcuni elettrodotti di livello locale (15000 V.) alimentano la rete di distribuzione del territorio comunale.

La principale linea aerea viene derivata dalla cabina Enel situata a valle della via Cappelletta; l'elettrodotto alimenta il centro di Castelmarte e si sviluppa con una diramazione in prossimità di via c.na Emilia; con un'altra diramazione la rete interessa l'impluvio del Lavatoio fino a raggiungere la via per Proserpio.

Per il resto gli elettrodotti sono in generale interrati.

Lungo la strada provinciale n. 40 si sviluppa il collettore fognario consortile.

Attraversa il territorio un gasdotto il cui tracciato segue sostanzialmente l'impluvio del Cius, impluvio della valle del lavatoio, quindi via c.na Emilia; dal gasdotto saranno osservate le fasce di rispetto previste dalle relative servitù istituite con la realizzazione dell'opera.

Sono sottoposte a tutela con le relative fasce di rispetto:

- le sponde del fiume Lambro
- le sponde del torrente Ravella
- le sponde del reticolo minore
- le aree contigue alle strade provinciali S.P. n. 40 e n. 42 ed alla linea ferroviaria Milano-Asso

Ai sensi dell'art. 1-VI comma della ex legge 01.06.19390 n. 1089 sono da ritenersi vincolati i seguenti immobili:

- Chiesa parrocchiale
- Chiesa S.Rocco
- Cappelletta all'incrocio di via Cappelletta con via Trieste
- Cappelletta sulla via per Proserpio
- Palazzo municipale con le sue pertinenze

Sono da ritenersi vincolati per la funzione di interesse pubblico e per l'età di costruzione, superiore a 50 anni, le seguenti strutture:

- scuola elementare di proprietà del Comune (non ha elementi di interesse storico architettonico)
- lavatoio pubblico presso via Cascina Emilia

Rilevante è il masso erratico denominato "Sasso del numero" depositato nel bosco sul versante che sale verso il monte Spinei.

Sono sottoposte a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 D. lgs. 22.01.2004 n. 42 lettera C, le fasce di larghezza m. 150 lungo il fiume Lambro ed il torrente Ravella, inclusi nell'elenco approvato con regio decreto 11.12.1933 n. 1775.

Il fiume Lambro è parte strutturale della rete idrografica padana; il torrente Ravella determina la morfologia del luogo.

Per quanto riguarda le aree protette di carattere sovralocale, il territorio di Castelmarte non rientra in nessuna tipologia, si segnala comunque la vicinanza con alcune aree quali:

- il SIC IT2020010 "lago del Segrino" ed il Plis parco lago del Segrino;
- il parco regionale della Valle del Lambro, ed i SIC IT2020005 "Lago di Alserio" e IT2020006 "Lago di Pusiano".

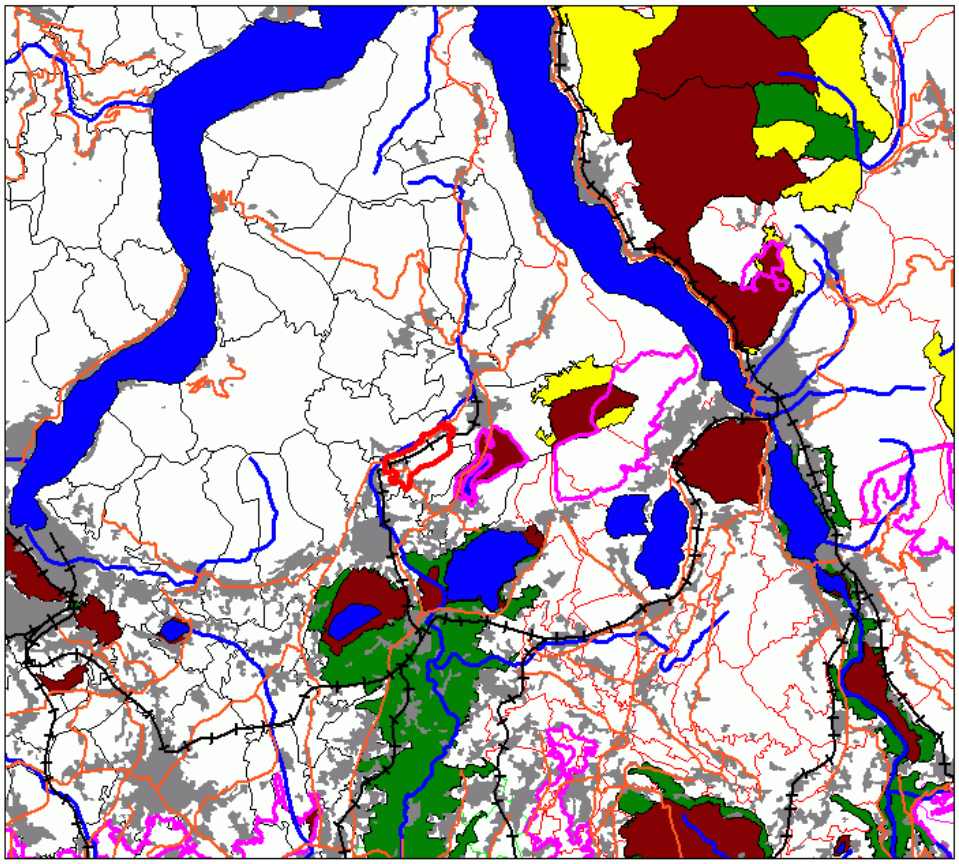


Figura 3 – sistema delle aree protette: in verde i parchi regionali, in marrone i SIC, in giallo le ZPS, in rosa il perimetro dei Plis.

1.5. STRUMENTI E RIFERIMENTI URBANISTICI

Il Comune di Castelmarte si è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:

- PRG approvato con del G.R. 17.09.2004 n. VII/18766, pubblicato il 29.09.2004
- P.I.I. ex cava Artoni, denominato anche "area Ducario", approvato con del. C.C. n. 10 in data 25.03.2003 con:
  * superficie Slp ammessa di mq. 10.986,00
  * superficie a parcheggio interno mq. 3.980,00.
- P.L. n. 1 in via per Proserpio, adottato con delibera C.C. n. 04 in data 16.02.2009, approvato definitivamente con delibera C.C. n. 56 in data 26.11.2009. Operano i sigg. Sirtori, Bassano, Pirovano. Sono previsti n. 7 lotti edificabili per un volume residenziale complessivo di mc. 4333. Sono previsti in cessione mq. 766 di standards.
- P.L. n. 2 in via Valleggio, S.P. 42, adottato con del. C.C. n. 24 in data 23.04.2010, approvato definitivamente con del. C.C. n. 35 in data 23.09.2010. Operano i diversi proprietari (Ratti, Vanossi, Tagliabue ed altri). Sono previsti piccoli insediamenti residenziali per complessivi mc. 3496, nonché aree di standards per mq. 618

- P.L. n. 3 situato sul versante ovest del dosso Castello, sovrastante la SP 42 e insediamenti residenziali periferici. Il P.L. è stato adottato con del. C.C. n. 21 in data 23.04.2010 e approvato definitivamente con del. C.C. n. 38 in data 23.09.2010. Operano diversi proprietari (Prina, Brambilla, Minoretti). Sono previsti n. 10 lotti con un volume residenziale complessivo di mc.4540,20. Le aree di standards sono complessivamente mq. 806,90.
- P.L. n. 4 situato in via Foppa, a valle S.P. 42, presso il confine col comune di Proserpio, adottato con del. C.C. n. 22 in data 23.04.2010, approvato definitivamente con delibera C.C. n. 36 in data 23.09.2010. Operano diversi proprietari (Colombo vari, Ratti, Pontiggia, Frigerio). Sono previsti n. 4 lotti con un volume residenziale complessivo di mc. 2820 e standards in cessione di mq. 500,70.
- P.L. n. 5 situato in via S.Rocco, all'intersezione con via c.na Emilia, adottato con del. C.C. n. 40 in data 28.07.2099, approvato definitivamente con del. C.C. n. 37 in data 23.09.2010. Operano i proprietari (Minoretti, Vanossi., Molteni). Sono previsti 4 lotti per l'insediamento di complessivi mc. 2117,10 di volume residenziale. Lo standards localizzato è pari a mq. 375.77.
- P.L. n. 6 situato in via S. Rocco, all'intersezione con via c.na Emilia, con accesso da via c.na Emilia, adottato con delibera C.C. n. 41 in data 28.07.2009, approvato defintivamente con del. C.C. n. 28 in data 07.07.2010. Operano i proprietari (Pontiggia, Pozzi, Prina). Sono previsti n. 4 lotti per l'insediamento di complessivi mc. 2050 di volume residenziale. Lo standards localizzato è pari a mq. 362,45.
- P.L. n. 7 presso via c.na Emilia, approvato con del. C.C. n. 29 in data 28.11.2006- operatore soc. Quinto srl, volume residenziale previsto mc. 1650 ripartito in 5 lotti, standards mq. 291,55.
- P.L. n. 8 situato in prossimità di S.P. 42 e strada campestre per Arcellasco, adottato con delibera C.C. n. 23 in data 23.04.2010, approvato definitivamente con delibera C.C. n. 39 in data 23.09.2010. Sono previsti n. 7 lotti per un volume residenziale complessivo ammissibile di mc. 2689,61, superficie max. copribile complessiva mq. 816. Aree a standards da cedere mq. 476,35.

Sono riferimenti per la pianificazione:

- il P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Como
- il P.T.P.R. (Piano Territoriale Paesistico Regionale) della Regione Lombardia
- Lo studio per l'individuazione del reticolo idrografico minore con relativo regolamento di polizia idraulica
- Lo studio geologico di supporto al P.G.T.
- Il piano di zonizzazione acustica

2. SERVIZI GENERALI DI CARATTERE PRIMARIO

Il Comune implementerà il SIT.

Le reti delle urbanizzazioni primarie saranno pertanto riportate nella cartografia del territorio comunale.

Si riassumono tuttavia in sintesi le caratteristiche di questi servizi, per poter valutare e verificare la correlazione con le scelte del P.G.T.

2.1 ACQUEDOTTO

La rete idrica viene alimentata da pozzi situati nel territorio di Canzo.

Il serbatoio di accumulo è situato il loc. Stravoltino.

Da Stravoltino, con un impianto di pompatura, si alimenta il serbatoio pensile situato presso il vecchio nucleo di Castelmarte in modo tale da poter alimentare a gravità il borgo e gli insediamenti residenziali contigui a quelli di loc. Castello.

La rete è adeguata per gli insediamenti esistenti.

In via Vittorio Veneto è situato un pozzo comunale di acqua idropotabile da cui si può emungere la portata di 5 l/sec., che può essere utilizzato in situazioni di emergenza.

In via Mar Rosso è situato un pozzo di proprietà comunale ed in via Lambro sono ancora esistenti i pozzi che alimentavano anche Pontelambro; sono pozzi non utilizzati per la non idoneità all'uso potabile dell'acqua; si potrà tuttavia valutare la possibilità di un loro uso per attività produttive, fornendo acque di lavorazione.

2.2. FOGNATURA

Il Comune è dotato di fognatura mista.

Il collettore principale segue le strade del vecchio nucleo via Cappelletta e via S. Rocco; raggiunge quindi il collettore consortile lungo la valle del Lambro.

Con le nuove urbanizzazioni si sta attuando il programma di separazione delle acque bianche dalle acque nere.

Il depuratore consortile è situato a valle dell'abitato di Merone.

2.3. ENERGIA ELETTRICA

Lungo la S.P. n. 40 è situata una cabina ENEL da cui si deriva l'energia per l'aggregato urbano residenziale.

Negli ambiti ad uso produttivo sono localizzate n. 2 cabine ENEL alimentate con elettrodotti interrati; da tali cabine si alimenta la zona.

L'ENEL assicura l'adeguamento e manutenzione della rete, nonché gli allacciamenti alle utenze.

Come obbiettivo strategico si pone quello del contenimento energetico per economizzare le risorse e non incrementare a dismisura i fabbisogni.

2.4. ILLUMINAZIONE

Le strade attualmente esistenti sono dotate di punti luce per la pubblica illuminazione così da garantire generalmente una sufficiente visibilità e sicurezza.

Nelle aree di espansione viene assicurato l'ampliamento della rete con gli operatori dei vari P.L..

La rete è estesa a tutti gli ambiti urbanizzati ed abitati.
Il servizio è gestito dall'ENEL/SOLE ed è regolato con convenzione col Comune.
Il Comune è dotato di Piano Regolatore dell'illuminazione.

2.5. TELEFONO

La rete telefonica è estesa a tutte le aree interessate da insediamenti residenziali e produttivi. Il servizio strutturale di rete è gestito da TELECOM che si occupa anche di adeguamento e manutenzione della rete.
La zona è anche servita e attrezzata da telefonia mobile.

2.6. GAS

La rete di distribuzione è estesa alla quasi totalità delle principali località urbanizzate.
Il servizio e la rete sono gestiti da ENEL Distribuzione gas.
Le condizioni ed i criteri per il sevizio e l'allacciamento delle utenze sono fissati da regolamenti ormai sperimentati.
La società erogatrice del servizio assicura allacciamenti, adeguamenti e manutenzione delle reti di distribuzione.

3. SERVIZI GENERALI DI CARATTERE SECONDARIO

3.1. EDILIZIA SCOLASTICA

Nel comune hanno sede:

- scuola dell'infanzia
- scuola primaria statale

La scuola dell'infanzia ha due sezioni ed è situata nel palazzo municipale.
Nello stesso palazzo è stato organizzato uno spazio per micronido che dipende dalla scuola dell'infanzia per la cucina; questa struttura non è ora attiva per la mancanza di frequenza.
La scuola primaria è organizzata in 5 sezioni , è insediata presso il vecchio nucleo.
Il Comune di Castelmarte è membro del Consorzio per la scuola media, scuola secondaria di I° grado, localizzata a Pontelambro.
Per la situazione delle scuole e per soddisfare il fabbisogno, si effettuerà una specifica valutazione nel Piano dei Servizi.

3.2. MUNICIPIO

Il palazzo municipale è stato ristrutturato recentemente.

In esso sono localizzati gli uffici comunali con sala consiliare, nonché la scuola dell'infanzia, biblioteca, micronido, spazi per associazioni.

Il fabbricato è interno al vecchio nucleo, facilmente raggiungibile, in posizione dominante con esposizione verso sud (valle di Pontelambro, Erba).

La sede municipale è stata recentemente adeguata per essere accessibile; in particolare, presso l'ingresso, sono state realizzate rampe e un impianto di elevazione che dà accesso ai piani superiori.

3.3. ATTREZZATURE RELIGIOSE

La chiesa parrocchiale e le attrezzature religiose contigue sono inserite nel vecchio nucleo.

Trovano spazio oltre alla chiesa, alcuni ambienti per la catechesi cattolica, per associazioni di volontariato, palestra e aree per l'attività sportiva.

Nel Comune sono anche localizzate:

- la chiesa di S.Rocco
- la Cappelletta all'incrocio tra via Cappelletra e via Trieste
- la Cappelletta a ricordo dei morti della peste lungo via per Proserpio.

3.4 . ATTREZZATURE COMUNALI

In zona Ravella il Comune ha realizzato una sala civica con servizi pertinenziali e con unite aree di parcheggio e di verde attrezzato.

Si tratta di un'opera finalizzata ad attività di aggregazione della cittadinanza ed alla promozione di iniziative culturali e per il tempo libero.

3.5. PARCHEGGI

Sono costituti da piccoli ambiti distribuiti sul territorio.

Un significativo parcheggio è stato localizzato in via Sasso del Numero che può anche costituire base per l'accesso a sentieri e piste ciclopedonali che entrano nel bosco.

Una struttura di parcheggio con box e posti auto è stata realizzata dal Comune presso via Trieste per sopperire al fabbisogno del vecchio nucleo in prossimità delle strutture commerciali di vicinato e dei servizi esistenti.

Una buona dotazione di parcheggi è anche situata presso il cimitero, che è situato nella contiguità del vecchio nucleo.

4. SERVIZI VARI

Il Comune è dotato di piattaforma per la raccolta differenziata, localizzata in Canzo, presso il confine con Castelmarte, realizzata e gestita con altri Comuni.

La raccolta dei rifiuti sul territorio comunale è gestita dal Comune con appalto a ditta specializzata del settore.

Le strutture comunali sono di modesta consistenza; nel vecchio nucleo sono localizzati:

- negozi di prima necessità: macelleria
  alimentari, sali e tabacchi (via Dante)
- bar/punto di incontro (via Trieste)
- sportello bancario (nel vecchio nucleo via Roma)
- studi professionali vari (prog.meccanica, edilizia)
- ufficio postale (via Roma)
- parrucchiere, acconciature –via Manzoni

Nella parte pianeggiante presso Lambro e Ravella, in via Lambro, sono situati:

- media struttura commerciale Eurospin
- negozio per acconciature
- un'agenzia assicuratrice
- bar/trattoria.

In quest'ultima zona sono anche insediate numerose attività di servizio relative a: arredamento, sostituzione e manutenzione gomme, autoriparazione veicoli, carrozzerie e attività similari.

Si potranno trovare nei comuni limitrofi come Erba, Canzo, che costituiscono poli di attrazione, le ulteriori strutture di servizio necessarie.

Per l'ospitalità degli anziani esiste convenzione con Pontelambro relativamente alla struttura di Villa Guaita.

E' anche attivo un servizio di tele-soccorso collegato alla centrale del Lario-soccorso per interventi di emergenza.

Il Comune partecipa ai piani di zona di Erba per i servizi di assistenza alla persona.

Nel palazzo municipale sono organizzate:

- biblioteca comunale
- pro loco
- associazione alpini.

Sono realtà che contribuiscono a promuovere iniziative culturali, sociali e ricreative, rafforzando l'identità della comunità locale.

Danno un contributo significativo per l'animazione dell'abitato e per elevare la qualità della vita anche l'attività delle seguenti associazioni:

- Polisportiva che opera nel calcio e pallavolo con la partecipazione a tornei e campionati vari per ragazzi e per amatori
- Gruppo Oratorio che, con finalità di promozione religiosa, svolge attività sportiva, ricreativa, escursioni per piccoli e adolescenti
- Associazione CREA che si occupa di manifestazioni culturali a tema, recitazione, danza.

5. INDAGINE SOCIO-ECONOMICA

In apposito fascicolo vengono analizzate:

1. Dinamica della popolazione residente
2. Caratteri della popolazione residente
3. Situazione abitativa.

In sintesi nel 2007 la popolazione è di 1311 unità; dal 1991 al 2007 si è riscontrato un incremento di 302 persone pari a 302/1009= 0.2993; nell'ultimo decennio l'incremento è di 172 persone, pari a 1971114= 0.1768= = 18% (1.8% annuo).

Nell'incremento di popolazione ha contribuito in misura maggiore la componente migratoria.

I nuclei familiari nel 2007sono 512; la dimensione media del nucleo familiare risulta di 2.56 unità.

La struttura produttiva è di buona consistenza se correlata alla dimensione e consistenza dell'abitato: ciò ha contenuto il pendolarismo dei residenti per motivi di lavoro.

Le abitazioni rilevate nel 2001 sono n. 572 di cui n. 79 non occupate.

Il patrimonio edilizio è in generale in buone condizioni sia perchè è di recente realizzazione, sia perché quello di antica costruzione è stato in buona misura risanato.

6. ASSETTO GEOLOGICO –IDROGEOLOGICO E SISMICO-CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Comune ha fatto predisporre:

- studio geologico con la formazione del PRG approvato nel 2004
- studio di regolamentazione per il reticolo idrico minore
- classificazione acustica del territorio comunale.

SINTESI DELLE INDICAZIONI DELLO STUDIO GEOLOGICO- ASSETTO GEOLOGICO

Lo studio geologico già approvato è stato aggiornato in conformità della del. G.R. 22/12/2005 n. 8/1566, tenendo anche conto della componente sismica.

L'aggiornamento propone:

- carta della pericolosità sismica locale
- aggiornamento carta dei vincoli
- aggiornamento carta di sintesi
- carta di fattibilità geologica.

La sintesi dello studio è riprodotta nella carta della fattibilità geologica delle azioni di piano a scala comunale; nella tavola sono riportate le classi di fattibilità geologica seguenti:

Classe 2 aree con modeste limitazioni
Classe 3 aree con consistenti limitazioni

Classe 3a aree acclivi su versante
Classe 3b settori con elevata vulnerabilità dell'acquifero e con scadenti capacità geomeccaniche
Classe 3c settori allagabili in occasione di eventi meteorici eccezionali
Classe 4 fattibilità con gravi limitazioni

La valutazione della pericolosità sismica locale si estrinseca con l'individuazione di
Z1a zona caratterizzata da movimenti franosi attivi
Z1b zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti
Z1c zona potenzialmente franosa
Z3a zone di ciglio
Z3b zone di cresta rocciosa
Z4a zona di fondo valle su depositi fluvio-glaciali
Z4b zona pedemontana di falda, conoide
Z4c zona morenica
Z4d zona con presenza di argilla

Delle indicazioni dello studio si terrà conto nelle proposte di P.G.T.

SINTESI DELLO STUDIO SUL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE CON REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Il Comune è dotato di studio per l'individuazione del reticolo idrografico minore con regolamento di polizia idraulica.

Gli elaborati tecnici sono stati predisposti dal Centro Studi Biologia ambientale di Erba..

Vengono individuati :
torrente Ravella
roggia di Stravoltino
roggia del Lavatoio (a valle via C.na Emilia)
impluvio Ravella (tra c.na Emilia e c.na Ravella)
impluvio del Lavatoio (a monte via c.na Emilia)
impluvio loc. Cius.

Il principale corso d'acqua, denominato Ravella, ha origine sui monti denominati Corni di Canzo, attraversa il comune di Canzo, quindi scende in loc. Ravella per immettersi nel Lambro.

Gli altri corsi d'acqua sono evidenziati nella cartografia ed hanno modeste aree colanti.

Lo studio del reticolo idrico minore fissa le fasce di rispetto, individua le aree con possibili ristagni o che periodicamente possono essere allagate, rileva i tratti di alveo interrati..

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Comune è dotato di classificazione acustica del territorio comunale a seguito di prove fonometriche eseguite in diversi e significativi punti.

Le principali criticità sono relative a:

- Strada extraurbana secondaria (S.P. 40 – via Lambro)

- Strada S.P. 42 (Caslino-Pusiano)

Lo studio propone la classificazione acustica dei vari ambiti e stabilisce che i limiti delle emissioni e delle immissioni sia diurni che notturni nelle varie zone e per le strade.

7. SISTEMA DEL PAESAGGIO

Il paesaggio è inserito sui dossi rocciosi che delineano da una parte il lago del Segrino e dall'altra la valle del Lambro. Si tratta di conformazioni plano-altitudinali con elevazioni non eccessive che si prolungano nel senso nord sud..

Sulle elevazioni si evidenziano emergenze paesaggisticamente significative con punti e crinali panoramici.

La zona è connotata da boschi che si rilevano sulle scarpate più acclivi,sui dossi, lungo il Lambro e principalmente sul versante dei monti Spinei e Scioscia.

Il dislivello massimo che si registra nel Comune è di m. 160.00 considerando la quota più bassa sul Lambro presso il confine con Pontelambro pari a m. 330.00 s.l.m. e la quota più alta sul versante montuoso pari a m. 490.00 s.l.m.

Le principali emergenze sono costituite dal:

- dosso del vecchio nucleo m. 460 s.l.m.
- dosso del Castello m. 445 s.l.m.
- versante montano boscoso.

Nel territorio si rilevano alcuni scenari paesaggistici di pregio anche per la loro integrità e qualità naturalistica ecologica e che si riassumono come segue:

a- Zone pianeggianti lungo via c.na Emilia

Si tratta di aree coltivate principalmente a prato circondate da boschi, con la presenza di risorgive e di scoli naturali.

Percorsi e sentieri si inseriscono nel bosco e creano una interessante rete con piste e antichi tratturi esistenti.

Le principali interrelazioni di questi percorsi interessano anche il territorio comunale di Proserpio.

b- Impluvio del Cius e versante verso Arcellasco.

Sono ambiti ancora integri con prati, boschi e modesti appezzamenti ad orto.

Paesaggisticamente è rilevante il dosso di Castelmarte e del Castello col loro versante che degrada verso Pontelambro e Erba.

Il borgo e gli insediamenti di loc. Castello infatti hanno profili omogenei e sono insediati su dossi rocciosi con ciglio e fronte emergenti; il versante a valle è ancora in larga parte integro; ciò delinea uno scenario ambientale di rilievo che appare dalla pianura a sud dell'abitato. Sul territorio si rilevano punti e linee panoramiche interessanti che con le previsioni del P.G.T. saranno tutelate.

8. USO DEL SUOLO

A livello sovralocale, può essere utile tracciare un quadro dell'utilizzo del suolo nel territorio di Castelmarte e dei comuni limitrofi; Questo aspetto tiene conto dell'attuale occupazione dei terreni (fonte DUSAF – ESRAF, 2003), non essendo disponibili, per la Provincia di Como, le previsioni urbanistiche (MISURC – Regione Lombardia).

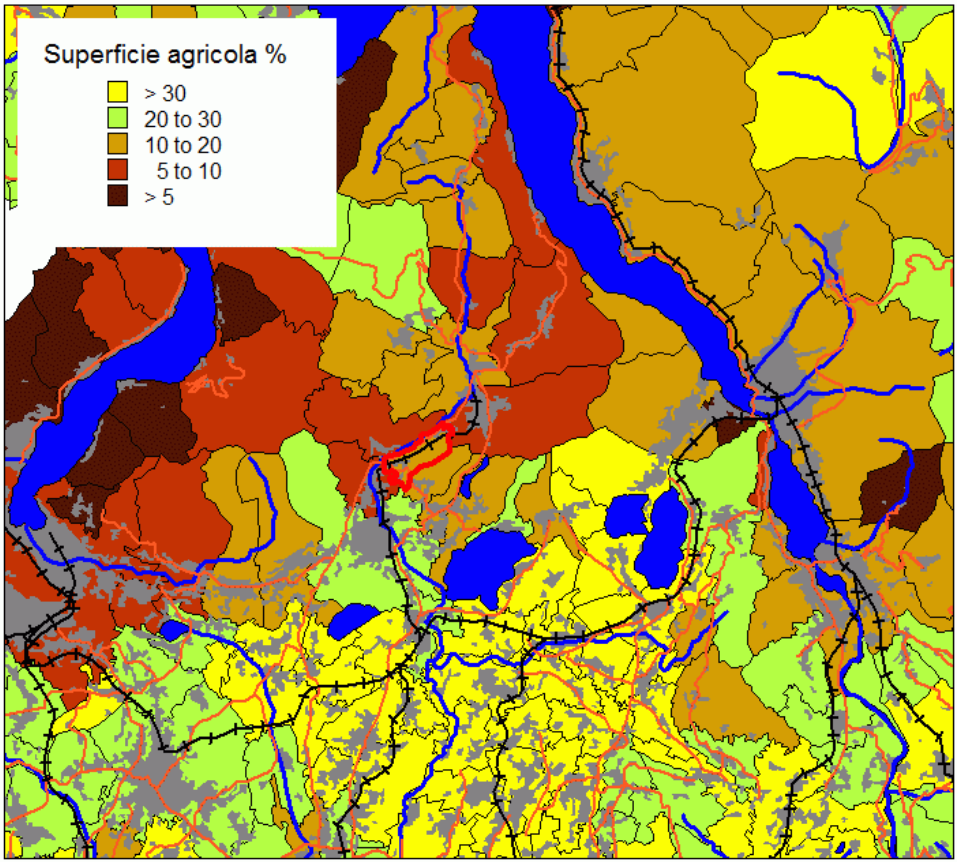


Figura 4 – Superficie agricola (DUSAF – ERSAF, 2003).

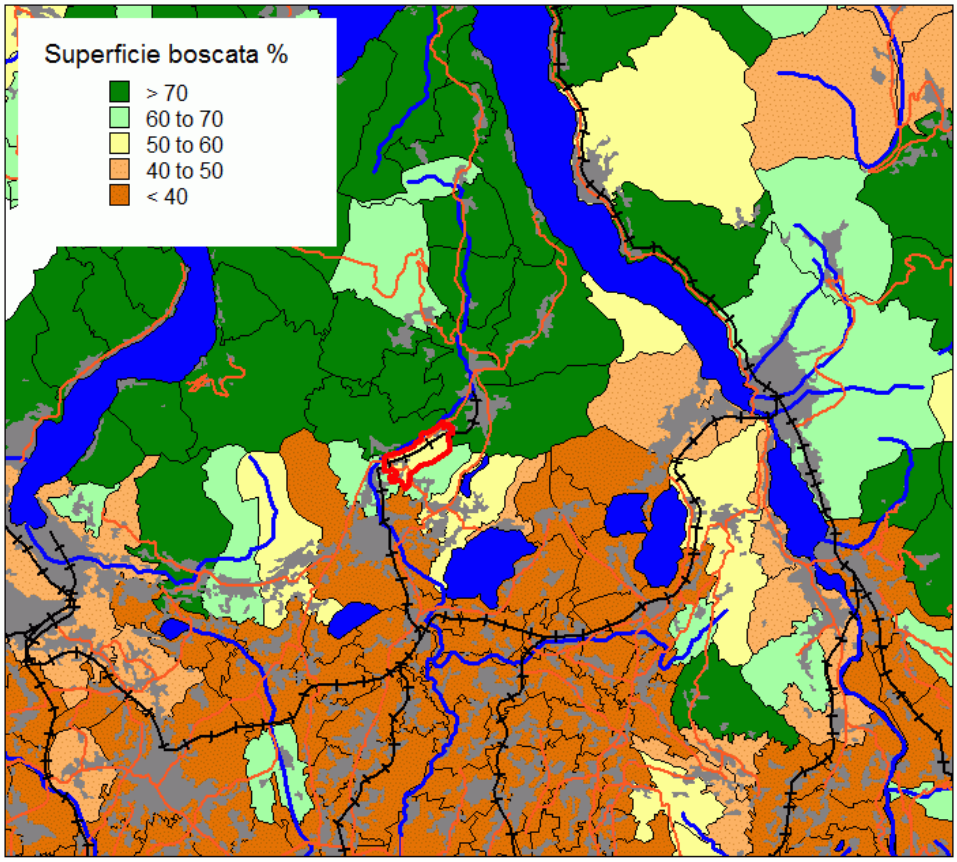
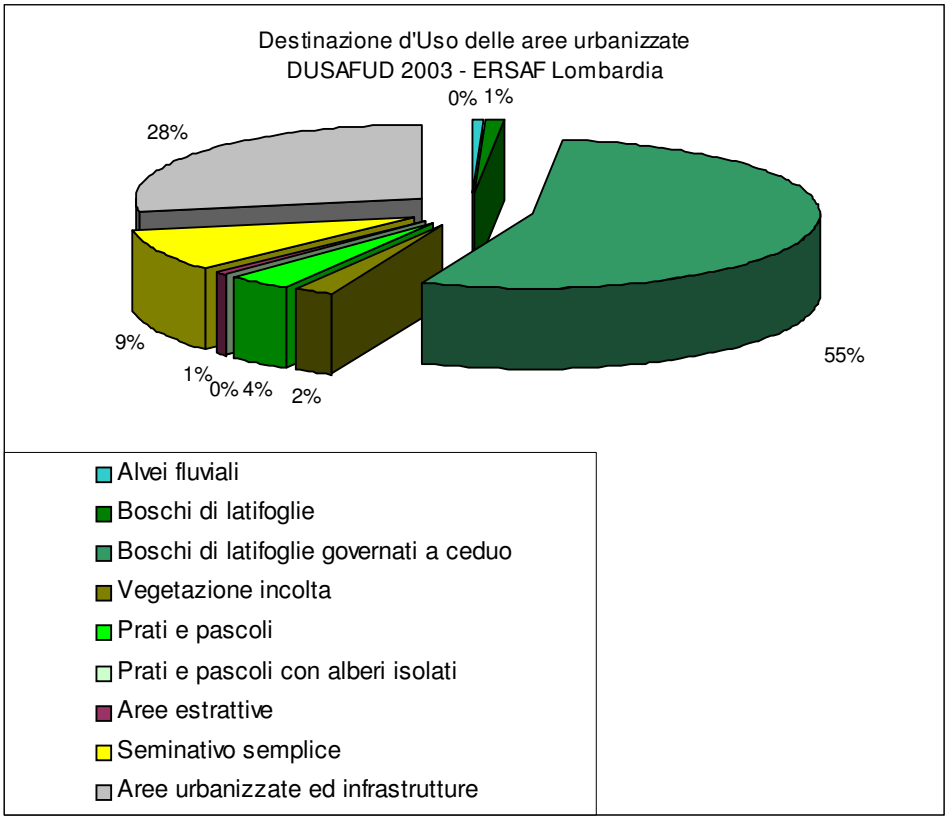
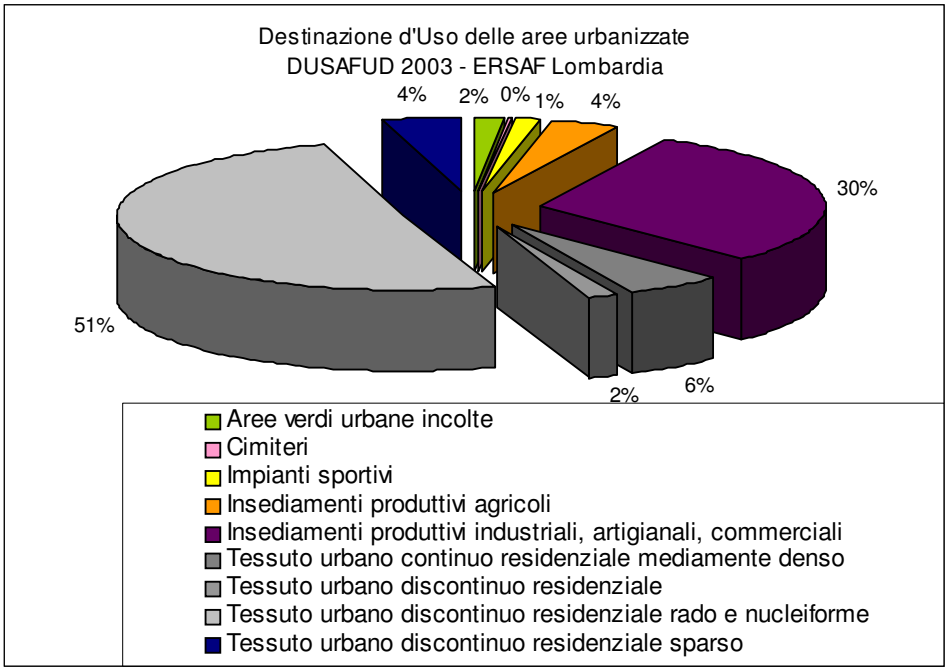


Figura 5 – Superfici boscate (DUSAF – ERSAF, 2003).

A livello comunale, l'uso prevalente è quello boscato, con più del 55% della superficie, seguono in ordine l'urbanizzato e le aree agricole.



Le aree urbanizzate sono rappresentate per quasi il 65% da residenziale, a seguire le aree industriali e artigianali.



9. IL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

Il Comune è attraversato da:

S.P. n. 40 Arosio-Canzo, che si sviluppa lungo il Lambro ed attraversa la piana alluvionale ricompressa tra il Lambro stesso e la Ravella.
In questa parte di territorio comunale sono localizzate le aree e strutture produttive con insediamenti residenziali sparsi.
Sulla strada si innesta con uno svincolo attrezzato la via S.Rocco che collega l'abitato alla zona produttiva del Comune .
All'incrocio con via Ca' Bianca è stata realizzata una rotatoria per disimpegnare il collegamento con Proserpio zona c.na Bianca e con gli insediamenti di via Ravella.
La S.P. 40 consente di raggiungere le infrastrutture di collegamento di livello regionale e statale ed è classificata nel PTCP.

S.P. n. 42 Caslino-Pusiano
Si tratta di una strada che dalla S.P. 40 in loc. Fucine di Pontelambro /Caslino sale nella gola tra il dosso del vecchio nucleo e quello del Castello; all'incrocio con via Trieste e via Mariola è stata realizzata una rotatorio da cui si accede al vecchio nucleo ed ai principali insediamenti dell'abitato.
La strada consente di raggiungere Proserpio ed il lago Segrino.

- Linea ferroviaria N.M. Milano-Asso, con stazione a valle del versante di Castelmarte.
  La stazione è funzionale a Castelmarte e Caslino d'Erba; da Castlemarte è raggiungibile con un sentiero pedonale che si sviluppa in modo sinuoso sul versante o dalla SP. n. 40.
  Con l'insediamento di industrie ed attività produttive nella zona ed in Castelmarte in particolare, il pendolarismo verso il milanese si è ridotto e la stazione ferroviaria ha perso di importanza anche per la difficoltà che si incontra nel raggiungerla.
  Dall'abitato di Castelmarte attualmente si accede più facilmente alla stazione di Pontelambro, sia con mezzi pubblici che con mezzi privati.
  Per incentivare l'uso della linea ferroviaria può essere utile valutare con Pontelambro e Caslino come creare spazi di parcheggio e strutture per agevolare l'accesso alla stazione ferroviaria.

- Antico percorso Castelmarte-Canzo che lambisce c.na Emilia e si sovrappone a via Cappelletta e via c.na Emilia.
  Si tratta di una strada esterna al traffico di scorrimento che può costituire un percorso ciclopedonale alternativo alla via abilità urbana.

Vengono anche censiti i principali sentieri e tratturi che sul monte Spinei/Scioscia costituiscono una rete di collegamenti ecologici e la via Cubia che rende possibile raggiungere pedonalmente Pontelambro.

Gli abitanti di Castelmarte possono fruire del servizio pubblico di bus, gestito dalla ASF di Como nell'ambito della rete e servizio di trasporto della provincia di Como.

Le linee di trasporto che interessano Castelmarte sono:
Erba/Pontelambro/Castelmarte (piazza Castello)
Erba, Longone al Segrino, Prosperpio, Castelmarte, Caslino, Pontelambro, Erba

Il Comune di Castelmarte organizza il servizio per il trasporto alunni di scuola elementare e materna.

Il Comune è convenzionato con l'associazione di volontariato AUSER per il trasporto di disabili ed in particolare per raggiungere la "Nostra Famiglia" ove si possono frequentare corsi di istruzione e recupero (il servizio attualmente interessa 5 persone diversamente abili).

Alcuni privati sono stati autorizzati a trasportare persone con conducente, svolgendo in tal modo a chiamata o su prenotazione un servizio con valenza pubblica.

10. SISTEMA URBANO

10.1. CARATTERI GENERALI

Il borgo originario di Castelmarte si è insediato sul dosso roccioso sovrastante Pontelambro e la valle del Lambro.
L'abitato era costituito da fabbricati residenziali misti a strutture per l'attività agricola che un tempo costituiva l'economia prevalente.

Sul crinale del dosso, per il particolare valore paesaggistico, alcune famiglie benestanti del milanese hanno creato nel 1800 le proprie dimore per villeggiatura.
Caratterizzavano gli insediamenti nel Comune anche le località periferiche di:
c.na Nuova,
c.na Ravella.
c.na Emilia.
Con lo sviluppo dell'attività produttiva l'attività agricola è diventata marginale.
Principalmente negli ultimi decenni si sono sviluppati gli insediamenti industriali in zona c.na Ravella e c.na Nuova, presso l'antico Borgo si è ampliato l'insediamento urbano residenziale edificando sul versante che degrada verso la chiesa di S.Rocco e via Sasso del Numero.
Con insediamenti recenti è stata anche urbanizzata la zona del Castello, via Valeggio, via per Proserpio.
C.na Emilia è rimasto un insediamento isolato a carattere rurale.
In genere gli insediamenti sono a villette non superiori a due piani che degradano seguendo la morfologia del terreno.
Solo qualche insediamento raggiunge tre piani fuori terra.

10.2 CONSISTENZA DELL'AGGLOMERATO URBANO

Il sistema urbano risulta così organizzato:

A	Ambiti di vecchio nucleo	mq.	27.780	
B	Insediamenti a carattere semintensivo	mq.	34.360	
C	Insediamenti a carattere estensivo	mq.	73.930	
D	Insediamenti nel verde	mq.	90.145	
E	Aree denominate di espansione nel PRG, saturate	mq.	8.620	
F	PL approvati ed attuati	mq.	9.320	
G	PL approvati ed i n attuazione	mq.	45.115	
H	Aree libere nell'aggregato urbano	mq.	7.470	
I	Verde privato, giardini	mq.	35.480	
L	Aree pertinenziali a fabbricati residenziali sparsi	mq.	15.425	
M	Ambiti da riordinare	mq.	9.120	
		mq.	356.765	356.765
N_1	Aree e strutture di uso pubblico di proprietà o disponibilità del Comune	mq.	23.520	
N_2	Strutture e servizi di uso pubblico di proprietà enti religiosi o istituzioni	mq.	7.670	
N_3	Ambiti di uso pubblico per insediamenti produttivi	mq.	3.590	
0	Servizi tecnologici	mq.	7.865	
P	Fasce di rispetto presso insediamenti e strutture urbane	mq.	28.340	
Q	Viabilità	mq.	78.800	
R	Ambiti ad uso produttivo	mq.	198.390	
		mq.	348.175	348.175
	TOTALE	mq.		704.940

Nel dettaglio i singoli lotti, evidenziati in apposita cartografia, hanno la seguente consistenza:

	superficie mq.	% su totale territorio
A) AREE DI VECCHI NUCLEI		
1- via Monte Grappa	11.690	
2- via Monte Grappa	290	
3- via Monte Nero	340	
4- piazza Pio	1.740	
5- via Dante	1.670	
6- via Roma	4.070	
7- via Roma	1.540	
8- c.na Emilia	2.580	
	superficie mq.	% su totale territorio
9- c.na Ravella	2.000	
10-loc. Ca' Nova	1.860	
totale	27.780	1.43
B) INSEDIAMENTI A CARATTERE SEMINTENSIVO		
1- via Matteotti	4.810	
2- via Matteotti	3.600	
3- via Filzi	575	
4- via Trieste	4.215	
5- via Trieste	9.230	
6- via Trieste	2.025	
7- via Volta	1.555	
8- via S.Rocco	2.315	
9- c.na Emilia	4.135	
10- loc. Ravella	1.900	
totale	34.360	1.77
C) INSEDIAMENTI A CARATTERE ESTENSIVO		
1- via Valleggio	5.305	
2- via Valleggio	1.265	
3- via Valleggio	5.920	
4- via della Chiesa	4.830	
5- via Mariola	9.770	
6- via Mariola	13.925	
7- via Trieste	18.560	
8- via al Castello	3.350	
9- via Ravella	1.940	
10- via Ravella	5.870	
11- via Ca' Bianca	1.410	
12- lungo S.P. 40	675	

13- via Mariola	560	
totale	73.930	3.78
D) INSEDIAMENTI NEL VERDE		
1- via Valleggio	9.090	
2- via Valleggio	6.250	
3- via al Castello	35.670	
4- via Crocetta	3.700	
5- via Crocetta	7.875	
6- via Sasso del Numero	19.135	
7- via S.Rocco	5.370	
8- via R. Rocco	2055	
9- via Sasso del Numero	1.000	
totale	90.145	4.65
E) AREE DENOMINATE DI ESPANSIONE, ATTUATE		
1- via Per Proserpio	3.270	
2- via per Proserpio	2.730	
3- via S. Rocco	2.620	
totale	8.620	0.44
F) P.L. APPROVATI – GIA' ATTUATI		
1- via Sasso del Numero	9.320	0.48
G) P.L. APPROVATI, IN ATTUAZIONE		
1- lungo S.P. 42	7.530	
2- lungo S.P. 42	7.220	
3- via al Castello	7.630	
4- lungo S.P. 42	5.760	
5- via S. Rocco	3.870	
6- via S. Rocco	4.325	
7- via c.na Emilia	3.225	
8- lungo S.P. 42	5.555	
totale	45.115	2.33
H) AREE LIBERE NELL'AGGREGATO URBANO		
1- via Valleggio	1.040	
2- via Trieste	870	
3- via Trieste	1.515	
4- via S. Rocco	940	
5- via c.na Emilia	785	
6- via S. Rocco	2.320	
totale	7.470	0.39
I) VERDE PRIVATO– GIARDINI		
1- via Valleggio	1.545	
2- via Valleggio	765	
3- presso rotatorie	285	
4- presso rotatorie	940	
5- via per Proserpio	5.390	
6- via Sasso del Numero	630	
7- via S. Rocco	6.330	
8- via S. Rocco	655	

9- fine via Matteotti	4.800	
10- via Filzipiazza Pio X	355	
11- via Dante-Trieste	290	
12- vicolo Crotto	455	
13- via Trieste	1.020	
14- via Trieste	685	
15- via Cappelletta	5.355	
16- via Trieste	1.075	
17- lungo S.P. 40	1.190	
18- lungo t. Ravella	1.105	
19- via Mariola	1.060	
20- via Volta	1.550	
totale	35.480	1.83
L) AREE PERTINENZIALI A FABBRICATI RESIDENZIALI SPARSI		
1- via al Castello	1.195	
2- via Valleggio	4.225	
3- via S. Rocco	1.135	
4- lungo S.P. 40	840	
5- via c.na Emilia	3.930	
6- via S. Rocco	2.900	
7-loc. c.na Emilia	1.200	
totale	15.425	0.80
M) AMBITI DA RIORDINARE		
1- VIA CASTELLO	2.130	
2- loc. c.na E milia	830	
3- via Valleggio presso tornanti	6.160	
	9.120	0.47
TOTALE AMBITI A RESIDENZA	**356.765**	**18.39**

N- ZONE E STRUTTURE AD USO PUBBLICO

N_1 – PROPRIETA' O DISPONIBILITA' COMUNALE

	parcheg mq.	verde p. mq.	int.com. mq.	istr. mq.
1.parcheggio via Trieste	550			
2.parcheg.incrocio via Trieste-Valleggio	430			
3.parcheggio PL.3	635			
4.parcheggio via Sasso del Numero	1.135			
5.verde via Sasso del Numero		2.415		
6.parcheggio via Sasso del Numero	250			
7.verde e parcheggio via S.Rocco	120	370		
8.parcheggio via Valleggio	160			

9.parcheggio via Castello	135			
10.parcheggio presso cimitero	300			
11.parcheggio e verde cimitero	700	1.790		
12.parcheggio e verde cimitero	450	450		
13.parcheggio piazza Pio	100			
14.verde piazza Pio		185		
15.verde via Risorgimento		1.240		
16.verde via Trieste		310		
17.parcheggio via c.na Emilia	220			
18.scuola elementare e pertinenze				1.180
19.municipio e scuola materna			1.760	400
20.area via Lambro/via Ca' Bianca	1.000	3.880	1.500	
21.parcheggio via per Proserpio	150			
22. verde pubblico via Valleggio presso incrocio via Sasso Del Numero		1.705		
	6.335	12.345	3.260	1.580

TOTALE: MQ. 23.520

STANDARDS LOCALIZZATI NEI P.L. IN ATTUAZIONE

P.L. n. 1		mq.	766.00
P.L. n. 2		mq.	618.00
P.L. n. 3	806.90-635 (v. contrass. 3)	mq	161.90
P.L. n. 4		mq.	500.70
P.L. n. 5		mq.	375.77
P.L. n. 6		mq.	362.45
P.L. n. 7	291.55-220 (v. contrass.17)	mq.	71.55
P.L. n. 8		mq.	476.35
		mq.	3.332.72

Gli standards già localizzati di competenza comunale sono pertanto: 23.520+3.332.72= mq. 26.852,72

Si rileva che gli standards nei P.L. sono da reperire all'interno dei comparti la cui superficie complessiva è già stata computata al paragrafo G.

N_2 – PROPRIETA' E DISPONIBILITA' DI ENTI RELIGIOSI O ISTITUZIONI VARIE

	parcheg mq.	**verde p. mq.**	**int.com. mq.**	**istr. mq.**
1.chiesa parrocchiale e pertinenze			850	
2.attrezzature sportive piazza Castelli		3.100		
3.attrezzature sportive via Risorgimento		3.670		
4.edicola via Trieste/via Cappelleta			50	
		6.770	900	

N_3– AMBITI DI USO PUBBLICO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

	parcheg mq.	verde p. mq.	int.com. mq.	istr. mq.
1.via Ravella	1.080			
2.presso P.E. Ravella		250		
3.via Ca' Bianca	370			
4.P.E. via Ravella	80			
5.P.E. via Ravella	20	570		
6. via Gera (2)	75			
7.via Gera (3)	175			
8.via Carso (2)	50			
9.via Vittorio Venet0	40			
10.via Ca' Nova	40			
11.via Ca'Bianca	80			
12.via Ca' Bianca	160			
13.via Lambro (2)	160			
14.presso Assicuraz. (4)	90			
15.via Mar Rosso	30			
16.via Mar Rosso	140			
	2.770	820		

TOTALE MQ. 3.590

O – SERVIZI TECNOLOGICI

1. Enel lungo S.P. 40	mq.	315
2. acquedotto lungo s.P. 40	mq.	1.535
3. pozzo acquedotto via mar Rosso	mq.	315
4. Enel via Ca' Bianca	mq.	250
5. Enel via Prà Vedes	mq.	600
6. serbatoio acquedotto	mq.	1.130
7. sottoservizio Gas presso via Crocetta	mq.	650
8. area loc. Ravella (propr.comunale)	mq.	3.070
	mq.	7.865

P- FASCE DI RISPETTO (PRESSO INSEDIAMENTI E STRUTTURE URBANE)

1. lungo S.P. 42	mq.	11.980
2. via mar Rosso	mq.	4.855
3. lungo S.P. 40	mq.	9.805
4. lungo torrente Ravella	mq.	1.700
	mq.	28.340

Q- VIABILITA'

S-P-40	6.430+5.160+6.910	mq.	18.500
S.P. 42	3.850+3.090	mq.	6.940
Via per Proserpio		mq.	2.390
Via al Castello		mq.	3.290
Via Crocetta		mq.	730
Via Sasso del Numero		mq.	2.940
Via S.Rocco		mq.	5.600
Via c.na Emilia		mq.	5.130
Via Mariola		mq.	1.490
Via Volta		mq.	2.430
Via Trieste-Valleggio		mq.	5.590
Via delle Marcite		mq.	1.950
Via Mar Rosso		mq.	1.350
Via del Pozzo		mq.	1.390
Via Lambro		mq.	690
Via Ca' Bianca		mq.	1.380
Via Ravella		mq.	4.080
Via Gera –Prà Vedes		mq.	2.310
Dir.c.na Ravella		mq.	310
Via Risorgimento		mq.	1.160
Dir. Vicolo Crotto		mq.	260
Dir. Via Valeggio		mq.	740
*Piazza Castello		mq.	680
*Via alla Chiesa		mq.	280
*Via Roma e dir.		mq.	1.000
*Via Montenero,Montegrappa, largo Diaz,Dante,Filzi, Manzoni		mq.	3.130
*Strada P.E. via Ravella		mq.	950
Via Valeggio (lungo confine)	4.220/2	mq.	2.110
		mq.	78.800

* viabilità vecchio nucleo

R- AMBITI AD USO PODUTTIVO

	superficie mq.	% su totale territorio
A) ZONE PRODUTTIVE		
1- dir. via S. Rocco	7.500	
2-. via delle Marcite	22.280	
3- via mar Rosso	11.100	
4- via del Pozzo	15.280	
5- via Lambro-Ca' Bianca	14.970	

6- via Ca' Bianca	11.390	
7- via Pra' Vedes- via Ravella	20.830	
8- via Pra' Vedes- via Veneto	11.250	
9- via Gera- via Carso	7.320	
10- via Ravella	5.680	
11- via Carso	6.150	
12- via Carso	4.380	
14- via del Pozzo	3.140	
totale	141.270	7.28
B) PRODUTTIVO DI SERVIZIO		
1- via per Proserpio	1.640	
2- via Lambro	3.910	
3- via Lambro/via Mar Rosso (2000+1940)	3.940	
4- via Ca' Nova	1.000	
totale	9.590	0.49
C) PRODUTTIVO P.I.I.		
1- ex Cava Artoni (area Ducario)	27.760	1.43
D) AREE LIBERE PRODUTTIVE		
1- via delle Marcite	3.600	
2- via delle Marcite	1.500	
3- via mar Rosso	2.910	
4- via mar Rosso	2.080	
5- via mar Rosso	1.800	
6- via Ca' Bianca	1.000	
7- verso confine Canzo	5.960	
8- via Ravella	920	
Totale	19.770	1.02
TOTALE AMBITI AD USO PRODUTTIVO	**198.390**	**10.22**

10.3. INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

Le trasformazioni intervenute non hanno creato interferenze tra il produttivo e l'agglomerato urbano.
La zona residenziale si è sviluppata sui versanti collinari presso l'antico borgo e è accessibile dalla S.P. n. 42 Pusiano/Caslino d'Erba e da via S. Rocco che sono strade con traffico a servizio generalmente di insediamenti residenziali.
Tra l'ambito produttivo e le zone residenziali sono situati boschi ed ambiti agricoli limitrofi a c.na Emilia e sul versante del monte Scioscia.
Gli ambiti della residenza sono costituiti da:

- Antico borgo e dai nuclei originari sparsi di c.na Emilia, c.na Ravella, c.na Nova che occupano l'1.43% del territorio comunale. Sui vecchi nuclei è stato eseguito studio di dettaglio per definirne caratteri e modalità di inserimento.
- Insediamenti a carattere semintensivo sono principalmente situati presso il vecchio nucleo; l'edificazione satura mediamente la densità edilizia di mc./mq. 1.00. Si tratta

principalmente di edifici a due piani con seminterrato ed eventuale sottotetto;

l'ambito occupa una superficie di mq. 34.360 pari al 1.77% del territorio comunale.

L'ampliamento dell'aggregato urbano ha gradualmente interessato terreni presso le strade esistenti con densità edilizia media di mc/mq. 0.80.

Questi ambiti, denominati come insediamenti a carattere estensivo, hanno superficie di mq. 73.330 e costituiscono il 3.78% del territorio comunale.

L'aggregato urbano si è poi ampliato ad ambiti periferici ed in zona Castello con insediamenti nel verde o a bassa densità (mediamente mc/mq. 0.60).

Le aree occupate da insediamenti residenziali nell'aggregato urbano sono:

27.780+34.360+73.330+90.145+8.620+9.320= mq. 243.555 pari al 12.55% del territorio comunale.

Fanno parte dell'aggregato urbano anche:

P.L. approvati,in attuazione	mq.	45.115		
Aree libere (porosità urbana)	mq.	7.470		
	mq.	52.585	52.585	2.77%
Verde privati/giardini	mq.	35.480		
Aree pertinenziali a fabbricati sparsi	mq.	15.425		
Ambiti a riordinare	mq.	9.120		
	mq.	60.025	60.025	3.09%

In un lotto situato in località via c.na Emilia sono insediate alcune attività artigianali con la residenza.

10.4. INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Sono insediamenti sostanzialmente localizzati nelle aree pianeggianti di deposito fluviale tra il torrente Ravella e fiume Lambro, al confine con Canzo.

E' anche presente un insediamento a valle di via S. Rocco; è in fase di attuazione il recupero della ex Cava Artoni con un programma Integrato di Intervento che prevede la realizzazione di nuovi fabbricati per le attività produttive.

Questi insediamenti sono tutti contigui alla S.P. 40 Arosio/Canzo ed alla stessa si collegano agevolmente per raggiungere le strade di interesse sovraccomunale.

Sono insediate in genere piccole industrie ed attività artigianali integrate nel sistema produttivo della Brianza; sono così presenti lavorazioni di meccanica di precisione, trafilatura e lavorazione di acciai speciali, produzioni di minuteria metallica, forbici e di componenti per impiantistica ed elettromeccanica.

Si rilevano anche attività complementari e di servizio alla produzione quali confezionamento e imballaggio, zincherie, galvaniche, autoriparazioni, carrozzerie, ecc.

La struttura produttiva è di buon livello e la consistenza è coerente con la media provinciale riferita ai comuni della fascia pedemontana.

In sintesi le aree ad uso pubblico si riassumono:

• produttivo in genere	141.270+27.760=	mq.	168.930	8.71%
10. produttivo di servizio		mq.	9.590	0.49%
• aree libere nel consolidato produttivo		mq.	19.770	1.02%
		mq.	198.390	10.22%

10.5 VERIFICA DOTAZIONE DEI SERVIZI CON RIFERIMENTO A POPOLAZIONE

Il Comune fruisce di una rete di sevizi a carattere intercomunale, effettuati con convenzioni o intese con altre realtà istituzionali.
Nel palazzo municipale oltre agli uffici comunali sono in attività:

11. scuola materna con due sezioni
- micronido (fino a 10 bambini di età inferiore a 3 anni), ora inattivo per carenza di utenze.

12. biblioteca comunale
13. sedi per associazioni comunali (pro loco, alpini)

Gli spazi sono funzionali alla realtà della piccola comunità locale, anzi per la loro dimensione e collocazione rafforzano il senso della comunità locale e della municipalità e contribuiscono ad elevare la qualità del servizio.
La scuola elementare è dotata di 5 aule a p.I°; aula per le attività integrate e locale per palestrina e assemblee collegiali sono situate al piano terra.
E' unito all'edificio un campo di basket/pallavolo per l'attività sportiva e ginnica, contiguo alla piccola palestra.
La struttura svolge la propria funzione, pur con spazi contenuti.
Per la scuola media si usufruisce della struttura di Pontelambro, realizzata in consorzio tra i comuni interessati.
Per le scuole superiori si fruisce delle strutture e servizi situati in Erba, raggiungibile con le linee interurbane di trasporto pubblico.
Per gli sudi universitari si fa riferimento a Como e Milano (Milano è raggiungibile in treno, Como con linee di bus del servizio intercomunale).
Per i servizi alla persona, assistenza a giovani ed anziani si fruiscono di servizi e strutture gestite con altri comuni ed istituzioni.
Nel territorio comunale si rilevano per la residenza le seguenti dotazioni:

parcheggi	mq.	6.335,00
verde attrezzato mq.12345+6770=	mq.	17.410,00
interesse comune mq. 3260+900=	mq.	4.160,00
istruzione	mq.	1.580,00
da piani attuativi	mq.	3.332,72
	mq.	34.522,72

Nelle disponibilità di aree per servizi sono incluse quelle di proprietà della parrocchia che ammontano a:
6.770+900= mq. .7670 pari a 7670/1311= 5.85 mq/ab.
Nei p.l. i n attuazione si prevde la seguente capacità insediativa:

P.L. n. 1	mc.	4.333,00
P.L. n. 2	mc.	3.495,00
P.L. n. 3	mc.	4.540,20
P.L. n. 4	mc.	2.820,00
P.L. n. 5	mc.	2.117,10
P.L. n. 6	mc.	2.050,00
P.L. n. 7	mc.	1.650,00
P.L. n.8	mc.	2.689,61
TOTALE	mc.	23.695,10

La popolazione potenziale sarà di 23695,10/150= 157.97 abitanti teorici.
La dotazione esistente di standards sarà: 34.522,72/(1.311+158)= mq./ab. 23,50

Per insediamenti produttivi sono disponibili mq. 2770+820= 3590 di standards; ogni realtà produttiva soddisfa il proprio fabbisogno di parcheggio in piazzali ed aree pertinenziali.

11. SISTEMA AGRICOLO

11.1. CARATTERI GENERALI

La zona agricola è integrata nei versanti boscosi del monte Scioscia e Spinei; è caratterizzata da pianori ove nascono e scorrono piccole rogge o scoli, in parte intubati.
Nelle zone agricole ha origine il valletto di Stravoltino, del lavatoio, del cius, l'impluvio della Ravella tra c.na Ravella e c.na Emilia.
Il bosco, localizzato sui versanti montuosi, le zone di risorgiva, i pianori e impluvi caratterizzano il paesaggio.
Le aree agricole sono principalmente localizzate nei pianori e sono destinate a prato stabile; si rilevano anche piccoli appezzamenti coltivati a mais e ad orti con piante.
I filari di viti che caratterizzavano alcuni terrazzamenti, sono ormai scomparsi perché la produzione di vino non viene più praticata dagli agricoltori.
Sul versante a sud del vecchio nucleo, che degrada verso via Valeggio e Pontelambro, l'attività agricola non viene più praticata, fatti salvi alcuni orti presso gli insediamenti residenziali; il versante è ripido, la conduzione del fondo e la manutenzione dei muricci e balze è dispendiosa; sul versante si è così sviluppato bosco o bosco cespugliato.
I dati del censimento ISTAT, tematizzati sul territorio, inquadrano la realtà di Castelmarte nel contesto locale e sovralocale.

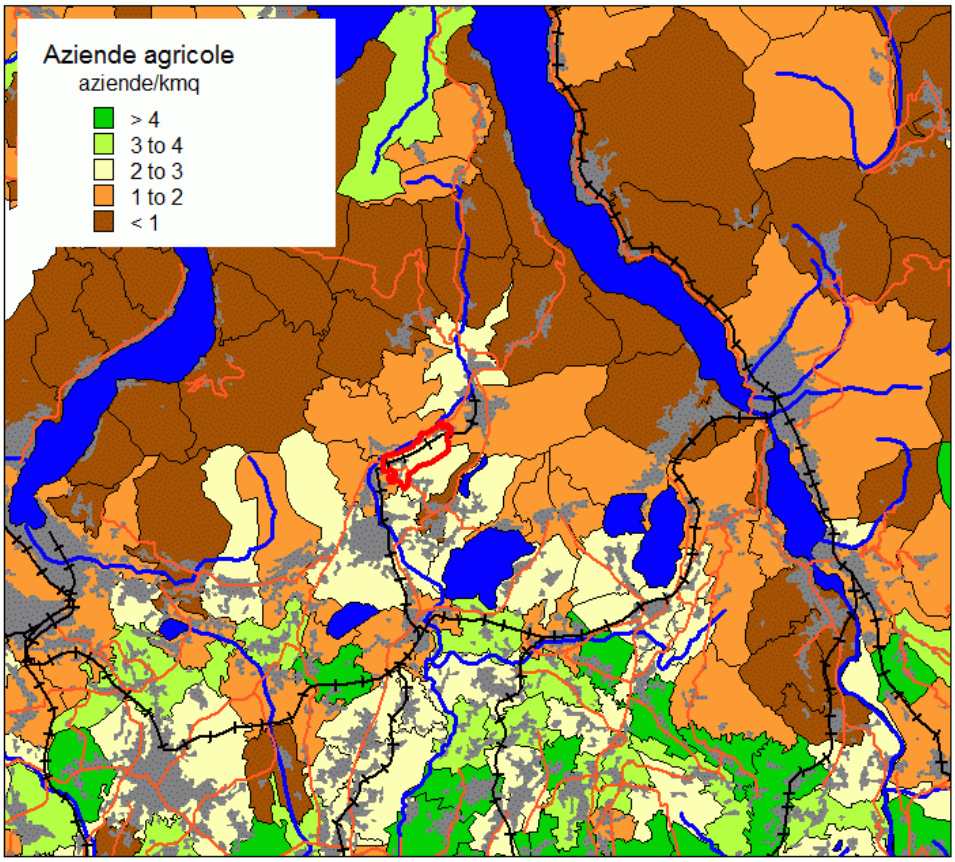


Figura 6 – Aziende agricole insediate (V censimento dell'agricoltura ISTAT).

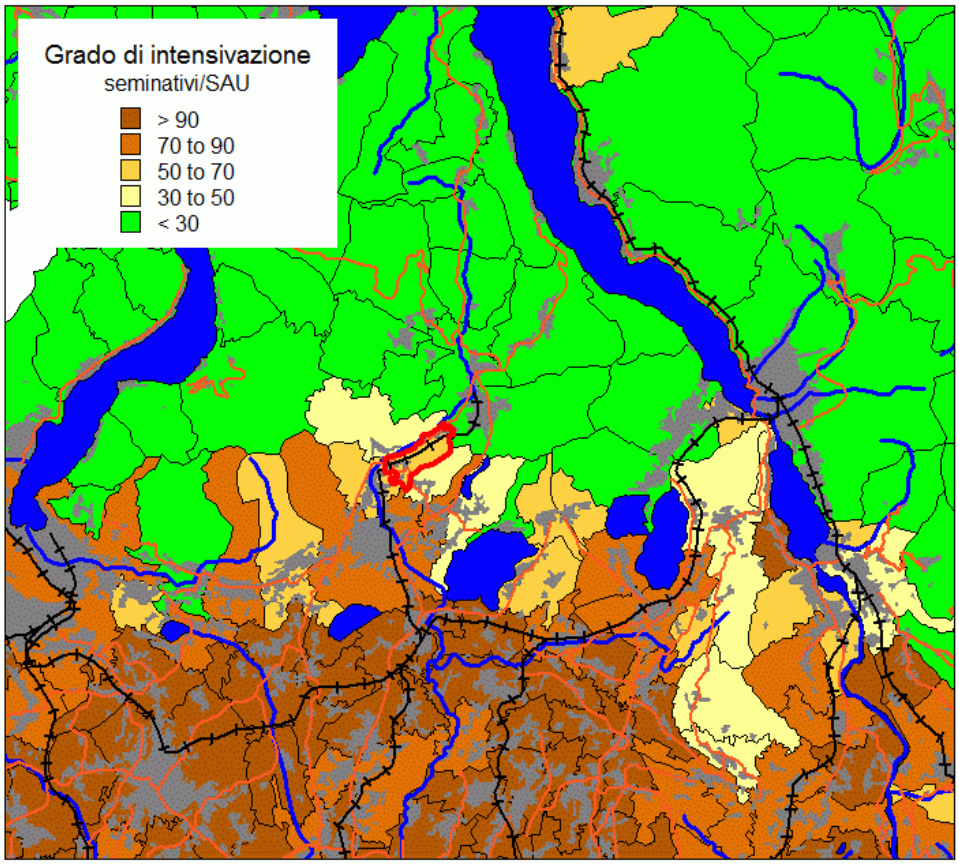


Figura 7 – Superfici a seminativo rispetto alla SAU (V censimento dell'agricoltura ISTAT).

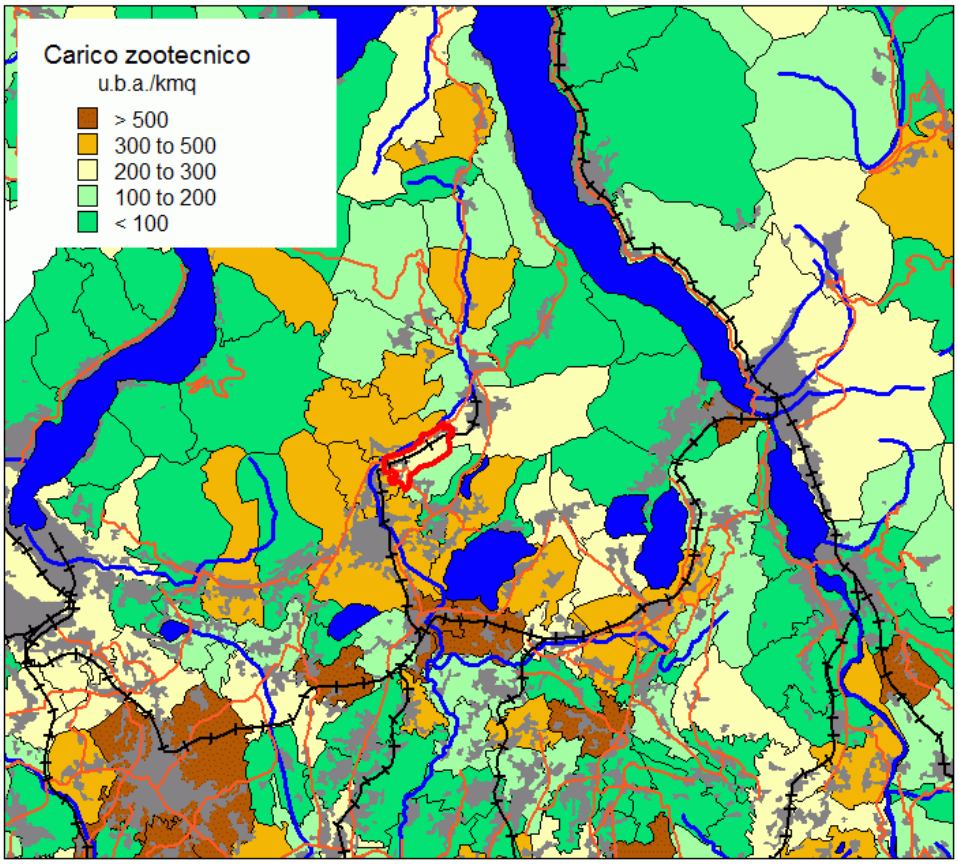


Figura 8 – Carico zootecnico (V censimento dell'agricoltura ISTAT).

Le tabelle riferite al comune, forniscono dati abbastanza coerenti con la realtà rilevata recentemente; in particolare si segnala:

14. il numero di aziende censite, pari a 6, di poco superiore al dato attuale di 4;
15. la SAU attribuita ad aziende con sede nel territorio comunale, pari a poco meno di 16 ettari, di cui gran parte rappresentati da parti permanenti, a fronte di una superficie agricola (DUSAF di circa 23 ettari);
16. le dimensioni aziendali comprese tra 1 e 20 ettari;
17. l'allevamento praticati da 4 aziende agricole con pochi capi bovini, caprini, ovini ed equini;
18. il numero complessivo di addetti, pari a 15, in totalità rappresentati da conduttori e da loro familiari;
19. il monte giornate lavorative complessivo dichiarato, pari a meno di 1500;

Tavola 4.1 - Aziende per forma di conduzione e comune

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
				Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale				
03	013	058	Castelmarte	6	-	-	6	-	-	-	6

Tavola 4.2 - Superficie totale per forma di conduzione delle aziende e comune *(superficie in ettari)*

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				Conduzione con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
				Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale				
03	013	058	Castelmarte	18	-	-	18	-	-	-	18

Tavola 4.3 - Superficie agricola utilizzata (SAU) per forma di conduzione delle aziende e comune *(superficie in ettari)*

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE				Conduzioe con salariati	Conduzione a colonia parziaria appoderata	Altra forma di conduzione	Totale generale
				Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale				
03	013	058	Castelmarte	16	-	-	16	-	-	-	16

Tavola 4.4 - Aziende per titolo di possesso dei terreni della superficie totale e comune

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI							Totale
				Proprietà	Affitto	Uso gratuito	Parte in proprietà e parte in affitto	Parte in proprietà e parte in uso gratuito	Parte in affitto e parte in uso gratuito	Parte in proprietà, parte in affitto e parte in uso gratuito	
03	013	058	Castelmarte	1	-	-	3	2	-	-	6

Tavola 4.5 - Superficie totale per titolo di possesso della superficie totale e comune *(superficie in ettari)*

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI							Totale
				Proprietà	Affitto	Uso gratuito	Parte in proprietà e parte in affitto	Parte in proprietà e parte in uso gratuito	Parte in affitto e parte in uso gratuito	Parte in proprietà, parte in affitto e parte in uso gratuito	
03	013	058	Castelmarte	1	-	-	10	7	-	-	18

Tavola 4.6 - Superficie agricola utilizzata (SAU) per titolo di possesso della superficie totale e comune *(superficie in ettari)*

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI							Totale
				Proprietà	Affitto	Uso gratuito	Parte in proprietà e parte in affitto	Parte in proprietà e parte in uso gratuito	Parte in affitto e parte in uso gratuito	Parte in proprietà, parte in affitto e parte in uso gratuito	
03	013	058	Castelmarte	1	-	-	9	6	-	-	16

Tavola 4.8 - Superficie totale per classe di superficie e comune *(superficie in ettari)*

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE								Totale
				Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 --10	10--20	20 -- 50	50 -- 100	100 ed oltre	
03	013	058	Castelmarte	1.39	-	10.36	6.42	-	-	-	-	18.17

Tavola 4.9 - Aziende per classe di superficie agricola utilizzata (SAU) e comune

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (in ettari)								
				Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 --10	10--20	20 -- 50	50 -- 100	100 ed oltre	Totale
03	013	058	Castelmarte	-	2	1	2	1	-	-	-	6

Tavola 4.10 - Superficie agricola utilizzata (SAU) per classe di SAU e comune *(superficie in ettari)*

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA								Totale
				Meno di 1	1 -- 2	2 -- 5	5 --10	10 -- 20	20 -- 50	50 -- 100	100 ed oltre	
03	013	058	Castelmarte	1.06	1.60	7.04	6.27	-	-	-	-	15.97

Tavola 4.11 - Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni per comune *(superficie in ettari)*

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Arboricoltura da legno	Boschi	SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA		Atra superficie	Totale
				Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale			Totale	Di cui destinata ad attività ricreative		
03	013	058	Castelmarte	0.33	0.20	15.44	15.97	-	1.89	-	-	0.31	18.17

Tavola 4.12 - Aziende con seminativi e relativa superficie per le principali coltivazioni praticate e comune *(superficie in ettari)*

Codice Regione	Codice provincia	Codice comune	COMUNI	Totale aziende	CEREALI				COLTIVAZIONI ORTIVE		COLTIVAZIONI FORAGGERE AVVICENDATE	
					TOTALE		FRUMENTO					
					Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
03	013	058	Castelmarte	6	-	-	-	-	-	-	-	-

Tavola 4.13 - Aziende con coltivazioni legnose agrarie e relativa superficie per le principali coltivazioni praticate e comune *(superficie in ettari)*

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	Totale aziende	VITE				AGRUMI		FRUTTIFERI	
03	013	058	Castelmarte	1	-	-	-	-	-	-	-	-

Tavola 4.14 - Aziende con allevamenti e aziende con bovini, bufalini, suini e relativo numero di capi per comune

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	Totale aziende	BOVINI			BUFALINI			SUINI	
					Aziende	CAPI		Aziende	CAPI		Aziende	Capi
						Totale	cui vacche		Totale	Di cui bufale		
03	013	058	Castelmarte	5	4	18	4	-	-	-	-	-

Tavola 4.15 - Aziende con ovini, caprini, equini, allevamenti avicoli e relativo numero di capi per comune

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	OVINI		CAPRINI		EQUINI		ALLEVAMENTI AVICOLI	
				Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
03	013	058	Castelmarte	4	33	2	32	3	4	4	108

Tavola 4.16 - Persone per categoria di manodopera agricola e comune

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	Conduttore	FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE				ALTRA MANODOPERA AZIENDALE				Totale
					Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	DIRIGENTI E IMPIEGATI		OPERAI ED ASSIMILATI		
									A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	
03	013	058	Castelmarte	6	4	4	1	9	-	-	-	-	15

Tavola 4.17 - Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera agricola e comune

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	Conduttore	FAMILIARI E PARENTI DEL CONDUTTORE				ALTRA MANODOPERA AZIENDALE				Totale generale
					Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	DIRIGENTI E IMPIEGATI		OPERAI ED ASSIMILATI		
									A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	
03	013	058	Castelmarte	1,300	-	-	165	165	-	-	-	-	1,465

Tavola 4.18 - Aziende che utilizzano mezzi meccanici in complesso e relativo numero di mezzi di proprietà dell'azienda per comune

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	COMUNI	TOTALE			AZIENDE CON MEZZI DI PROPRIETÀ				
				Aziende con mezzi	Aziende con mezzi forniti da terzi	Aziende con mezzi in comproprietà	Totale	TRATTRICI		MOTOCOLTIVATORI, MOTOZAPPE, MOTOFRESATRICI E	
								Aziende	Mezzi	Aziende	Mezzi
03	013	058	Castelmarte	6	-	-	6	5	11	5	8

11.2. L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA AGRICOLO

Il sistema agricolo ha subito l'evoluzione tipica dei luoghi collinari.
L'attività principale era la zootecnia legata ai prati ed ai boschi.
Le colture erbacee maggiormente praticate erano il frumento, il granoturco, cui si univano colture miglioratrici, come le leguminose e le foraggere; le coltivazioni principalmente interessavano le aree pianeggianti della Ravella (ora trasformate con prevalenza di insediamenti a carattere produttivo) nonchè i terrazzamenti situati sul versante a sud che degrada verso Arcellasco e Pontelambro.
L'attività agricola era integrata dalla coltivazione della vite per produrre vino e del gelso per il baco da seta.
I terreni venivano migliorati e rigenerati con la "lettiera" che veniva formata con letame e liquame prodotto dalle stalle.
A cavallo dei secoli XIX e XX, la diffusione di agenti patogeni dei bachi da seta e la peronospora della vite finiscono per produrre una crisi irreversibile del modello agricolo produttivo che sopravviverà ancora per un cinquantennio solo attraverso una maggiore integrazione con gli altri settori produttivi.
Con l'inizio degli anni '50 si vengono a creare le condizioni di una crescente competizione tra i vari settori produttivi per l'uso della risorsa suolo, che vede

soccombere l'agricoltura, riducendo il terreno agrario a semplice supporto inerte per gli insediamenti residenziali o industriali.
Per l'agricoltura superstite inizia una fase di notevole precarietà. Lo sviluppo incontrollato dell'urbanizzazione la drastica riduzione degli spazi verdi, impone dei provvedimenti di salvaguardia di questi ultimi e la ridefinizione del ruolo dell'agricoltura, che ai suoi fini tradizionali di attività economica si vede assegnare anche quello di strumento per il mantenimento e il governo degli spazi non urbanizzati.
E' così che il borgo di Castelmarte, c.na Ravella e c.na Nuova si sono sostanzialmente trasformati in solo residenza; solo c.na Emilia ha ancora i caratteri del nucleo rurale.
Del territorio rimasto all'agricoltura. mq. 812.500 di superficie sono destinati a bosco (41.88% del territorio comunale).

11.3. AZIENDE ATTIVE

Nel territorio si individuano le seguenti attività agricole:
20. Azienda agricola Pozzi- via Castello
21. Azienda agricola La Ronca – c.na Emilia
22. Azienda agricola Rusconi – loc. c.na Emilia
23. Azienda agricola Pina Stefangelo – via c.na Emilia

L'azienda Pozzi pratica attività di zootecnia integrata con agriturismo legato alla ristorazione
L'azienda La Ronca si occupa di allevamento e zootecnia con ovini e caprini.
L'azienda Rusconi si sta per insediare con le seguenti strutture:
24. serre per orticoltura specializzata
25. strutture per deposito e lavorazioni
26. abitazione.

Le strutture dell'azienda Pina Stefangelo venivano utilizzate per allevamento di cavalli; da recenti sopralluoghi sono in disuso.
L'attività agricola è anche esercitata da persone in pensione con la collaborazione di familiari nel tempo libero.
Sono attività principalmente destinate alla zootecnia con vacche da latte e vitelli, ovini e caprini; due attività sono presenti nel nucleo di c.na Emilia, una terza in prossimità di essa, un'altra attività in zona via Matteotti, presso il vecchio nucleo.

11.4 CONSISTENZA DEL SISTEMA RURALE

I vari ambiti del sistema rurale e la loro consistenza sono così individuati:

ambiti a bosco	mq.	812.500	
prato stabile	mq.	179.800	
prati erborati	mq.	27.275	
seminativi	mq.	8.070	
orti	mq.	4.540	
coltivazioni a vivaio	mq.	1.270	
aree da rinaturalizzare	mq.	1.450	

aree agricole con strutture per l'attività	mq.	30.650	
Fasce di rispetto in ambiti rurali	mq.	83.450	
	mq.	1.149.005	59.23%

Nel dettaglio i singoli lotti, evidenziati nella apposita cartografia, hanno la seguente dimensione:

BOSCHI (A MONTE S.P. 40)

1. verso Ponte Lambro	mq.	5.145	
2. a monte vecchio nucleo	mq.	10.980	
3. a valle vecchio nucleo	mq.	103.340	
4. verso Pontelambro	mq.	3.610	
5. sopra via al Castello	mq.	17.040	
6. tra via Castello-via Valleggio	mq.	8.150	
7. a monte via al Castello	mq.	2.215	
8. a monte via al castello	mq.	6.550	
9. lungo S.P. 42	mq.	6.485	
10. verso Erba	mq.	6.990	
11. verso Erba	mq.	2.440	
12. a monte S.P.42	mq.	4.160	
13. a monte S.P.42	mq.	665	
14. verso Proserpio	mq.	20.100	
15. verso Proserpio	mq.	2.090	
16. verso Proserpio	mq.	113.245	
17. verso Proserpio	mq.	126.380	
18. verso Proserpio	mq.	65.500	
19. verso Proserpio	mq.	6.335	
20. verso Proserpio	mq.	50.970	
21. zona Stravoltino	mq.	930	
22. zona Stravoltino	mq.	540	
23. zona Stravoltino	mq.	4.550	
24. a valle via c.na Emilia	mq.	145.750	
25. zona Stravoltino	mq.	2.750	
26. zona Stravoltino	mq.	11.250	
27. zona c.na Emilia	mq.	2.270	
28. zona c.na Emilia	mq.	10.450	
totale	mq.	741.740	38.23%

BOSCHI A VALLE S.P. 40 –VERSO FIUME LAMBRO

29. via Lambro	mq.	14.140	
30. confine con Caslino a nord Lambro	mq.	13.050	
31. lungo Lambro	mq.	3.260	

32. lungo Lambro	mq.	1.430	
33. presso via Mar Rosso	mq.	10.380	
34. presso confine con Caslino	mq.	3.430	
	mq.	45.690	2.36%

Bosco cespugliato (versante a sud vecchio nucleo)	mq.	25.070	1.29%

TOTALE BOSCHI	mq.	812.500	41.88%

TOTALE BOSCHI: MQ. 812.500= 41.88 % di cui il 1.29% è costituito da bosco cespugliato.

PRATO STABILE

1. via Cubia	mq.	760	
2. via Valleggio	mq.	13.715	
4. sopra via Castello	mq.	12.150	
5. via Cius	mq.	6.210	
6. via Cius	mq.	8.950	
7. lungo confine Erba	mq.	10.610	
8. via Crocetta	mq.	620	
9. via S. Rocco	mq.	390	
10. via S. Rocco	mq.	500	
11. via S. Rocco	mq.	3.930	
12. via c.na Emilia	mq.	4.900	
13. via c.na Emilia	mq.	23.070	
14. via c.na Emilia	mq.	1.750	
15. via c.na Emilia	mq.	2.920	
16. sopra via S. Rocco	mq.	2.520	
17. sopra via S. Rocco	mq.	740	
18. via c.na Emilia	mq.	1.960	
19. via c.na Emilia	mq.	54.240	
20. via c.na Emilia	mq.	595	
21. via c.na Emilia	mq.	2.850	
22. presso confine con Proserpio	mq.	3.950	
23. presso confine con Proserpio	mq.	5.055	
24. presso confine con Proserpio/Canzo	mq.	2.900	
25. presso Lambro	mq.	4.700	
26. presso Lambro	mq.	9.815	
	mq.	179.800	9.27%

PRATO ARBORATO

1. sopra via Castello	mq.	1.650	
2. lungo S.P. 42	mq.	1.440	
3. lungo S.P. 42	mq.	2.120	
4. lungo S.P. 42	mq.	4.865	
5. sopra via Castello	mq.	2.135	
6. lungo S.P. 40	mq.	2.865	
7. fine via mar Rosso	mq.	7.480	
8. sotto cimitero	mq.	4.720	
	mq.	27.275	1.40%

SEMINATIVO

1. sopra via Castello	mq.	720	
2. sopra via Castello	mq.	440	
3. sopra via s. Rocco	mq.	510	
4. lungo via c.na Emilia	mq.	1.480	
5. lungo Lambro	mq.	4.920	
	mq.	8.070	0.42%

ORTO

1. sotto S.P. 42	mq.	935	
2. sotto S.P. 42	mq.	230	
3. sopra via S. Rocco	mq.	3.375	
	mq.	4.540	0.23%

COLTIVAZIONE VIVAISTICA

1. sotto S.P. 42	mq.	1.270	0.06%

AREE CON STRUTTURA AGRICOLA

1. Azienda Agricola Pozzi-agriturismo	mq.	1.880	
2. Azienda Agricola La Ronca-zootecnia/ovini	mq.	12.730	
3. Azienda Agricola Rusconi-ortofrutta	mq.	3.570	
4. Azienda Agricola Pina-allev.cavalli	mq.	2.010	
5. Azienda Agricola c.na Emilia (n.2)	mq.	11.460	**
6. Azienda Agricola via Matteotti	mq.	----	vecchio nucleo
	mq.	30.650	1.58%

** sono attività di zootecnia con mucche da latte e vitelli

AREE DA RINATURALIZZARE

1. lungo S.P. 40	mq.	1.450	0.08%

FASCE DI RISPETTO (TERRENI NATURALI, CESPUGLI, PRATI)

1. tra s.P. 40 e fiume Lambro	mq.	2.890
2. tra S.P. 40 e ferrovia	mq.	11700+820+3375= 15.895
3. tra S.P. 40 e fiume Lambro	mq.	4.570
4. tra s.P. 40 e ferrovia	mq.	2.835
5. tra S.P. 40 e ferrovia	mq.	12800+11530= 24.330
6. lungo ferrovia	mq.	2590+4720= 7.310
7. lungo Lambro-conf- Caslino	mq.	11.190
8. lungo Lambro	mq.	705+6030= 6.735
9. lungo Lambro-Ravella	mq.	7.695
	mq.	83.450

11.5 CONSIDERAZIONI SUL SISTEMA RURALE

I boschi coprono una superficie di mq. 812.500, pari al 41.88% del territorio comunale.
Sono ambiti in parte scoscesi situati a monte della linea ferroviaria; in larga parte si sviluppano sul versante del monte Scioscia e sono facilmente accessibili con piste, sentieri e strade di campagna.
La manutenzione e mantenimento dei boschi può dare qualche risorsa all'agricoltura ma di limitata consistenza; in generale la manutenzione dei boschi è attività integrativa del reddito di persone che per tradizione e con sacrificio si occupano ancora nel tempo libero della conduzione dei terreni di famiglia.
Gli ambiti di bosco sono situai principalmente su versanti montuosi e presso il Lambro ed hanno valenza strategica per il paesaggio e per mantenere aree e corridoi ecologici di rilevanza sovraccomunale.
I boschi cespugliati hanno superficie di mq. 25.070 (1.29% della S. del T.C.); sono localizzati sul versante a sud del vecchio nucleo ed a monte di via Cubia.
Si tratta di ambiti terrazzati, un tempo coltivati a orti, vigne, seminativi in prossimità dell'abitato; queste aree, per la difficoltà ed onerosità di coltivazione e manutenzione sono state abbandonate e sono ormai occupate da cespugli e sterpaglie; non si tratta di boschi strategici; la macchia di verde che si viene a costituire tra gli insediamenti di via Valoggia e via Cubia a valle e quelli del vecchio nucleo a monte costituisce tuttavia un elemento di rilievo per il paesaggio e tutela l'emergenza del dosso su cui è insediato il nucleo originario di Castelmarte.
Le aree ove si può esercitare l'attività agricola (prati, seminativi, ecc.) è di mq. (179.800+27.275+8.070+4.540+1.270+30.650+1.450+83.450)= mq. 336.505 pari a circa 33.6 ha ed al 17.35% del territorio comunale.

I terreni agricoli sono sparsi e di morfologia varia, con presenza in taluni ambiti di balze e terrazzamenti.
Lo spazio per aziende agricole che traggono il reddito dalla zootecnia o dalla coltivazione di cereali è limitato.
Possono invece sopravvivere attività dedicate a colture specializzate che richiedono limitate superfici ed impiegano invece molta manodopera ed attrezzature specializzate.
Ciò è confermato anche nell'evoluzione in atto delle attività agricole ove si rileva la presenza di:

- attività di agriturismo
- attività di coltivazioni specializzate (serre per frutti di bosco e similari)
- attività agricole a conduzione familiare, integrate da altre fonti di reddito (occupazione in industria o commercio).

In tale senso sarebbe opportuno sviluppare le potenzialità delle attività agricole presenti incentivando la vendita diretta dei prodotti sia in azienda che in apposti momenti e spazi, come previsto dal DM 20/11/2007 ("Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli").